

Verbale n. 9 della Divisione Didattica della Società Chimica Italiana (triennio 2025 – 2027)

Il giorno 30 marzo 2026 alle ore 18:00 si riunisce online (<https://meet.google.com/mmr-cmqz-rjo>) il Direttivo della Divisione di Didattica della Società Chimica Italiana con il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Organizzazione della Scuola Del Re 2026
3. Organizzazione della Scuola Segre 2026
4. Varie ed eventuali

Presenti: Eleonora Aquilini, Teresa Cecchi, Ugo Cosentino, Maria Funicello, Lucia Giuffreda, Sandro Jurinovich, Antonella Maria Maggio, Federico Massabò (rappresentate del Gruppo Giovani), Antonio Testoni, Margherita Venturi, Maria Zambrotta

Invitati esterni: Anna Maria Madaio

Segretaria verbalizzante: Teresa Cecchi

1. Comunicazioni della Presidente

La Presidente Venturi comunica di aver contattato per l'ennesima volta il MUR circa l'esito delle valutazioni relative al Bando sulla Diffusione della Cultura Chimica, al quale la SCI ha partecipato con un progetto presentato a luglio 2024; ha saputo che le valutazioni sono terminate e che, se gli organi competenti non solleveranno obiezioni, entro la fine di aprile saranno resi noti i risultati.

La Presidente informa che nell'ultimo Comitato Centrale della SCI, tenutosi il 5 marzo 2026, il nuovo Presidente della SCI, Luigi Mondello, ha comunicato la sua decisione di prelevare dalle divisioni una quota in proporzione ai fondi di cui ciascuna divisione dispone (attualmente noi abbiamo in cassa circa 11.000 euro). Venturi riferisce anche che, durante la riunione del Comitato, dopo essersi dichiarata d'accordo con la decisione del Presidente, ha chiesto che la nostra divisione, in caso di necessità finanziarie per l'organizzazione delle sue attività, venga supportata dalla SCI; la sua richiesta è stata accettata dal Presidente.

Venturi comunica inoltre di aver partecipato alla riunione della Commissione Didattica della SIF, di cui è membro in rappresentanza della SCI, durante la quale sono stati discussi molti aspetti di interesse anche per la nostra divisione. Relativamente alle criticità del semestre filtro introdotto a Medicina e Chirurgia, i fisici hanno inviato al Ministero un documento in cui si chiede un'organizzazione migliore dei vari corsi di insegnamento, dando più spazio ai nuclei fondanti delle discipline, e un tempo aggiuntivo fra la fine dei corsi e gli esami. Che i problemi creati dal semestre filtro siano tanti è dimostrato dal fatto che, dei 50.000 studenti iscritti, 30.000 non hanno fatto esami e risultano praticamente "scomparsi". Si è poi discusso degli esami di maturità e del timore dei fisici che la loro disciplina non venga più selezionata per l'orale. Infine, si è affrontato il problema della Riforma dei Tecnici sulla quale i fisici sono molto critici.

Data l'importanza di questa riforma anche per i chimici, il Consiglio si focalizza su tale punto.

Venturi riferisce che il Presidente Mondello ha contattato un dirigente del Ministero dell'Istruzione e del Merito per avere più informazioni sulla riforma. Da questi contatti si è saputo che è partita così velocemente per poter utilizzare i fondi del PNRR, in scadenza a febbraio, che non ci sarà alcun

rinvio, per cui partirà con il prossimo anno scolastico, e che sono stati (o verranno) coinvolti gli USR affinché ci sia una formazione omogenea sia a livello regionale che nazionale.

Venturi riferisce, inoltre, di aver espresso al Presidente Mondello la volontà di inviare agli organi di stampa un testo per descrivere le gravi difficoltà che la riforma comporta, ma il Presidente si è dichiarato contrario.

Si apre, quindi, la discussione.

Cecchi riferisce che i docenti con i quali è in contatto si aspettano dalla nostra divisione un intervento che ribadisca le criticità della riforma e la gravità di aver comunicato i quadri orari dopo la chiusura delle iscrizioni.

Aquilini concorda con Cecchi sulle aspettative dei docenti e ricorda che l'AIC nacque quando gli insegnanti ritennero che la SCI non avesse fatto nulla per proteggerli dalla possibilità che la chimica venisse insegnata dagli architetti; aggiunge che la mancanza delle nuove linee guida rende la riforma lacunosa dal punto di vista didattico.

Giuffreda riferisce che anche in Veneto i docenti sono sul piede di guerra e si aspettano un intervento da parte della SCI. Informa che nella sua scuola l'organico della chimica applicata dal prossimo anno non prevede tagli, perché le nove ore sono mantenute nel biennio. Nelle Scienze Sperimentali confluiranno fisica e biologia e quest'ultima guadagna complessivamente due ore in più al biennio, ore che verranno restituite alla chimica nel triennio. Negli altri indirizzi non chimici, purtroppo, alla chimica viene assegnata solo un'ora alla settimana. Quindi, i fisici non perdono nulla a livello generale, considerando anche i geometri, per cui non stupisce che AIF non prenda posizione nei confronti dell'attuale riforma. Aggiunge, inoltre, che l'ufficio scolastico provinciale ha raccomandato di lavorare nel rispetto delle peculiarità degli indirizzi, sottolineando che il mantenimento delle titolarità delle cattedre va visto non a livello delle singole istituzioni scolastiche, ma a livello provinciale.

Jurinovich comunica di aver ricevuto, proprio poco prima del Direttivo, dall'USR Toscana indicazioni, arricchite dalle note del MIM, su come attuare la riforma.

Zambrotta nota che la classe di concorso A034 non si insegnerà quasi mai nel primo biennio, per cui auspica che la nostra divisione possa promuovere, attraverso la SCI, la massima presenza della classe di concorso A034 nel triennio. Chiede, inoltre, se si hanno notizie sullo stato di definizione delle linee guida e se la nostra divisione può in qualche modo influire.

Madaio ribadisce le criticità della riforma e informa di aver saputo che in diverse scuole, per quanto riguarda l'insegnamento delle Scienze sperimentali, è stato dato maggior spazio alla fisica.

Maggio riflette sulla cornice di riferimento della riforma e ritiene che ci sia un disegno più ampio, che forse ci sfugge, considerato che i numeri dei posti disponibili sui percorsi abilitanti si sono ridotti di circa un ordine di grandezza.

Cosentino sottolinea che a livello nazionale i posti a disposizione per le abilitazioni sono stati divisi al 50% fra le statali e le università telematiche.

Madaio ricorda anche il grave malcontento sui Giochi della Chimica che i docenti associano alla nostra divisione nonostante non sia direttamente coinvolta.

Massabò, realisticamente, richiama tutti a considerare che la riforma è oramai legge.

Funicello lamenta l'assenza di un coinvolgimento della nostra divisione e dei docenti in questa riforma, punto sul quale tutti concordano, ribadendo che non essersi esposti con un comunicato stampa è un'occasione persa di confronto e un segnale non positivo per gli iscritti.

Per cercare di dare un segnale, anche se non così esplicito come un comunicato stampa, la Presidente invierà un messaggio alla lista DDSCI, concordato con il Presidente SCI, spiegando le criticità della

riforma e di come la nostra divisione si sia spesa per provare a migliorare la situazione. Tutti si dichiarano d'accordo.

2. Organizzazione della Scuola Del Re 2026

La Presidente invita tutti a riflettere sull'organizzazione della prossima Scuola Del Re per arrivare al prossimo Consiglio Direttivo con proposte fattive.

3. Organizzazione della Scuola Segre 2026

Cosentino riferisce che, contrariamente a quanto ipotizzato precedentemente, sarà difficile far coincidere la nostra prossima Scuola Segre con le attività del PLS e di ConChimca, previste per il prossimo 4-5 giugno.

Oltre al periodo e al luogo dove fare la Scuola, Venturi sottolinea che occorre decidere se strutturarla in relazione ai PF (sulla cui continuazione esistono dei dubbi), oppure se dedicarla a un aspetto disciplinare ben preciso, sul quale sarebbe auspicabile coinvolgere anche altre divisioni. Giuffreda preferisce la seconda ipotesi e Maggio suggerisce come tema "Dalle molecole ai materiali", oppure "Le molecole dei cinque sensi", oppure ancora "Le molecole e oltre".

La Presidente invita tutti a riflettere su altre eventuali tematiche per arrivare al prossimo Consiglio Direttivo con proposte fattive.

4. Varie ed eventuali

Nulla da sottolineare.

Finita la discussione di tutti i punti dell'o.d.g. e non essendoci ulteriori questioni, la seduta è tolta alle ore 19:45.

Segretaria Verbalizzante
Teresa Cecchi



Presidente
Margherita Venturi

